

LA COMMEDIA SENTIMENTALE

La commedia sentimentale si sviluppa intorno a due personaggi che, pur attraendosi, resistono e litigano, o sono vittime di equivoci, sino all'inevitabile happy end che coincide con l'inizio effettivo della relazione.

All'interno di questo genere si possono riconoscere dei sottogeneri con caratteristiche ancora più peculiari, ad esempio la screwball comedy statunitense.

Della dinamica amorosa la commedia sentimentale si occupa del "corteggiamento", della fase cioè in cui i due componenti della futura coppia "giocano" e si misurano, in una sorta di "lotta" che accresce il desiderio reciproco oppure porta alla rottura e all'allontanamento. Nel momento in cui comincia davvero la storia sentimentale (al primo bacio, solitamente), il film si interrompe. Ricordiamo che il melodramma invece "salta" questa fase, perché l'innamoramento tra i due futuri amanti è sempre fulmineo.

La commedia sentimentale è dunque una "lotta", solitamente tra un uomo e una donna, in cui lui vuole conquistare lei o viceversa, o ambedue vogliono conquistarsi, ma per una serie di equivoci o di difficoltà caratteriali non riescono, se non nel finale, a raggiungere il proprio scopo. Mentre nel melodramma l'ostacolo all'accoppiamento è sempre di origine esterna, nella commedia è quasi sempre "interna" ai personaggi. I due non riescono a mettersi insieme perché uno dei due o tutti e due hanno pessimi caratteri, che dovranno smussare e smusseranno nel corso del film. Oppure, l'ostacolo è costituito da eventi o abitudini delle loro vite precedenti che portano ad una serie di equivoci che si sciolgono solo nel finale.

Le fasi caratteristiche dei film appartenenti a questo genere sono tre: nella prima i due personaggi si conoscono e solitamente si detestano. Nella seconda gli obiettivi dell'una o dell'altro si manifestano, ma non riescono ad arrivare a una conclusione condivisa. Nella terza i due finalmente si uniscono, non prima di aver superato un'ultima prova (la lite più grande, un formidabile equivoco, ecc.): la più difficile.

Dato che si tratta di una "lotta" che deve tenere il pubblico col fiato sospeso, tutti e due i contendenti devono essere "forti". Il concetto di forza varia a seconda del periodo storico e dunque dell'evolversi della relazione maschio/femmina. Prima del femminismo degli anni settanta, la "forza" attribuita alla donna era una sorta di innocua furbizia mista a svariate risorse di carattere seduttivo, successivamente invece le sono stati attribuiti un carattere più forte, intelligenza e progettualità autonoma. Anche il ruolo maschile è cambiato. Prima il personaggio maschile doveva essere un incantatore sicuro di sé e dei propri mezzi, successivamente apparvero anche personaggi maschili non troppo svegli e non particolarmente ossessionati di apparire virili. Si pensi alla differenza tra i personaggi di *Accadde una notte* ("It happened one night", r. di F. Capra, USA, 1934) e *Harry ti presento Sally* ("When Harry met Sally", r. di R.Reiner, USA, 1989). Nelle commedie prefemministe spesso la commedia vedeva come protagonista una donna dall'impertinenza innocua e che nel finale si sottometteva ai comportamenti più contenuti richiesti dal futuro marito; nelle commedie dagli anni settanta in poi invece i due protagonisti si attestano su una sorta di compromesso.

La commedia sentimentale naturalmente si ripropone di far sorridere. I rapporti sentimentali tra uomini e donne sono descritti con tinte allegre, e nessun argomento o episodio realmente sgradevole, solitamente, viene rappresentato.